

Io prego l'onorevole presidente a voler invitare gli oratori che sono iscritti a dichiarare semplicemente se accettano o no la nostra proposizione. L'onorevole Chidichimo, per esempio, potrebbe dire se ha da aggiungere alcuni ragguagli di fatto relativamente alle provincie calabresi, e l'onorevole Palasciano per ciò che riguarda il suo collegio elettorale di Cassino; poscia si potrebbe por fine ad una discussione che prende le proporzioni, come diceva l'onorevole Massari, di un'accademia.

**PRESIDENTE.** Io non posso prendere una deliberazione qualunque se non si fa una domanda di chiusura.

Or ora l'onorevole Massari fece questa domanda; messa ai voti, fu respinta dalla Camera. Dunque io non posso che lasciare luogo alla continuazione della discussione.

**TORRIGIANI, relatore.** Domando la parola per una mozione d'ordine.

**FERRARI.** Domando la parola per una mozione d'ordine.

**PRESIDENTE.** Per una mozione d'ordine spetta la parola all'onorevole relatore.

**TORRIGIANI, relatore.** Alla mozione d'ordine mossa dall'onorevole San Donato non ho che da aggiungere una semplice osservazione. Qualora questa sera non si prendesse una decisione, siccome le adunanze della Camera pel riferimento di petizioni non si tengono che saltuariamente, ed a tempi un po' lontani, verrebbe a mancare lo scopo principale per cui oggi ci siamo riuniti, cioè di dare evasione a quella che stiamo esaminando, e che è del più grande interesse. Certamente l'ora tarda, ed il vedere molti deputati iscritti mi fanno dubitare che fin da stasera si possa procedere ad una conclusione, quando la Camera non accetti la mozione proposta dall'onorevole San Donato.

**PRESIDENTE.** Essendo nuovamente proposta la chiusura, domando se è appoggiata.

(È appoggiata.)

**FERRARI.** Domando la parola contro la chiusura.

**PRESIDENTE.** Ha la parola.

**FERRARI.** Io voglio solo proporre che sia data facoltà di parlare a quelli tra i nostri colleghi i quali avessero realmente dei fatti da rivelare.

**PRESIDENTE.** Ma non è possibile sapere quali dei deputati si trovino in tal condizione.

**FERRARI.** Se nessuno domanda la parola, si potrà chiudere la discussione.

**MANICOLA.** La domando io.

**FERRARI.** Il signor Palasciano, per esempio...

*Voci.* Ai voti!

**PRESIDENTE.** Se si deve continuare la discussione, darò la parola agli oratori iscritti.

*Molte voci.* Ai voti! ai voti!

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti la chiusura.

(Segue la prima alzata.)

**LA PORTA.** La controprova!

(Fatta la controprova, la discussione è dichiarata chiusa.)

**CORTE.** Ho domandato la parola per un fatto personale.

**PRESIDENTE.** La parola spetta all'onorevole Corte per un fatto personale.

**CORTE.** Sento il dovere di osservare all'onorevole Di San Donato una cosa sola, ed è questa, che non è mio uso di parlare delle cose che non conosco, e che anche se parlassi della China, non ne parlerei che dopo averla studiata. Credo poi che i forestieri conoscano molto meglio la China di quello che la conoscano i Chinesi.

**DI SAN DONATO.** Io lascio giudice la Camera della convenienza della risposta dell'onorevole deputato Corte. Di più non dico a proposito dei Chinesi.

Potrei solo aggiungere che, se l'onorevole deputato Corte ha studiata la China per parlarne, ignora assolutamente la storia civile delle Due Sicilie.

**CORTE.** Domando la parola per un fatto personale.

**MORELLI DONATO.** Ho chiesto la parola per un fatto personale.

**PRESIDENTE.** Spieghi il suo fatto personale.

**MORELLI DONATO.** L'onorevole presidente vuole che io indichi il fatto personale.

L'onorevole Corte parlando dei rapporti che passano tra la classe dei proprietari e la classe dei contadini nelle provincie meridionali, ha mostrato chiaramente di non avere portato molto accuratamente i suoi studi su quei rapporti, oppure di avere avuto la sventura di capitare a viaggiare con della gente che costituiscono un'eccezione in mezzo alla classe dei proprietari di quelle provincie.

**PRESIDENTE.** Perdoni, questo non è fatto personale.

**MORELLI DONATO.** Perdoni, aggiungo una sola frase.

Io posso assicurare la Camera che le relazioni che passano tra i proprietari dell'Italia meridionale e i contadini, sono molto lontane da quelle descritte dall'onorevole Corte o da chi ha avuto il torto di descriverglielle tali, quali sono state da lui esposte qui dentro.

**PRESIDENTE.** Basta così. Non posso lasciarla continuare.

**MORELLI DONATO.** Posso assicurare la Camera che se l'onorevole Corte che siede agli estremi banchi della sinistra, e l'onorevole mio amico Bonfadini, a modo di dire, che siede come me sui banchi dell'estrema destra... (Ah! ah! a sinistra) Sì, signori, all'estrema destra... (Nuova ilarità a sinistra) se venissero nella casa di un proprietario dell'Italia meridionale, avrebbero entrambi bisogno di essere annunziati per essere ricevuti; invece i nostri contadini entrano senza bisogno alcuno di tale formalità e vengono a visitarci an-